

# La Società Genealogica della Svizzera italiana si presenta

La Società Genealogica della Svizzera Italiana (SGSI) fu fondata a Locarno il 24 maggio 1997 da un comitato composto da Ernesto Alther, Mario Redaelli, Cesare Santi, Giovanni Maria Staffieri e Teodoro Zeli. Da allora promuove lo studio e la diffusione della scienza genealogica e delle discipline a essa collegate. Organizza incontri e convegni in Ticino e nel Grigioni italiano e predispone visite guidate a istituzioni attive nell'ambito della ricerca genealogica. Da venticinque anni pubblica un *Bollettino* annuale con i risultati degli studi compiuti dai soci e da altri appassionati alla materia. Nel 2012 ha dato alle stampe il volume *Famiglie ticinesi – Notizie e stemmi raccolti da Giampiero Corti*, un codice genealogico che, redatto all'inizio del Novecento, contiene importanti informazioni su circa 450 famiglie ticinesi. Nel 2017, per celebrare i vent'anni d'attività, la SGSI ha inaugurato a Locarno una mostra



- 1 Il primo comitato della SGSI. Da sinistra, Ernst Alther, Mario Redaelli, Giovanni Maria Staffieri, presidente, Teodoro Zeli, segretario, Piero Marazza, l'allora segretario comunale di Locarno, e Cesare Santi, vicepresidente.
- 2 Un esemplare del *Bollettino Genealogico della Svizzera italiana*, dicembre 2021.
- 3 Il volume *Famiglie ticinesi*, dato alle stampe nel 2012.





con quarantadue alberi genealogici di famiglie ticinesi e del Grigioni italiano, una sezione consacrata al fenomeno dell'emigrazione tra la seconda metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento e un'altra dedicata alle ricerche genealogiche nella Svizzera italiana. Diventata itinerante, la mostra *Ogni albero ha il suo nome* è stata presentata a Bellinzona, Rancate, Muzzano, Brissago, Losone, Sonvico, Mesocco,

## Che cos'è la genealogia?

La genealogia è la scienza che studia l'origine e i rapporti di discendenza delle famiglie. All'inizio mirava a stabilire i legami biologici, giuridici e sociali delle famiglie nobili e aristocratiche. Nel XIX secolo è diventata una delle scienze ausiliarie della storia. Tra le fonti di cui la genealogia si avvale figurano i Ruoli di popolazione, i Registri di circolo, i Registri parrocchiali, i Protocolli comunali e patriziali, gli atti notarili e i materiali iconografici conservati negli archivi pubblici e privati. Gli studi genealogici permettono di "fotografare" comportamenti demografici fondamentali, come la diffusione del matrimonio tardivo, l'andamento della natalità e della mortalità infantile, le abitudini matrimoniali e, più in generale, i rapporti fra la storia della popolazione e le vicende economiche, sociali e familiari.



Curio, Cevio, Giornico e Ambrì. La SGSI ha anche organizzato "pomeriggi genealogici" a Muzzano, Maggia, Roveredo (GR), Olivone, Balerna, Giubiasco, Sessa, Cavigliano, Stabio, Sonogno, Novaggio e Mesocco/Soazza. Lo scorso aprile ha pubblicato un *Quaderno* sull'inedito tema della fratellanza. Tutto ciò ha contribuito a far conoscere la Società, che oggi ha circa duecentocinquanta soci.

In concomitanza col suo ventesimo anno d'attività, la SGSI è stata invitata

dall'Istituto per la formazione continua a presentare la genealogia nell'ambito dei Corsi per adulti. Nel primo incontro si definisce il percorso da seguire: quali sono le fonti, dove sono conservate, come si leggono e quali informazioni trasmettono. Dopo la teoria, la pratica. All'Archivio di Stato ogni partecipante consulta le fonti primarie: i Ruoli di popolazione e i Registri di circolo del Comune di appartenenza della propria famiglia. Nella raccolta del Foglio ufficiale, che va dall'agosto del

1855 alla fine del 1999, sono conservate le pubblicazioni matrimoniali che contengono molteplici informazioni sugli avi. Nel Fondo passaporti si trova anche una descrizione fisica dell'ascendente emigrato in Argentina e Uruguay. Grazie a queste fonti si possono risalire le varie generazioni sino alla fine del Settecento. Il terzo appuntamento è dedicato alla presentazione di alcuni programmi informatici per la gestione dei dati e la creazione degli alberi genealogici. Infine, si danno suggerimenti e indicazioni per affrontare la lettura dei Registri parrocchiali - di battesimo, matrimonio, defunti e stati delle anime - che permettono di scoprire le tracce degli antenati vissuti all'inizio del Seicento. La SGSI fornisce anche indicazioni utili per imparare a tracciare il proprio albero genealogico. Per proposte di pubblicazione sul *Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana*: [bgsi@sogenesi.ch](mailto:bgsi@sogenesi.ch). Informazioni: Società Genealogica della Svizzera Italiana, c/o Roger Nava, via Aeroporto 5A, CH-6982 Agno, [info@sogenesi.ch](mailto:info@sogenesi.ch), [www.sogenesi.ch](http://www.sogenesi.ch).

### I corsi di genealogia

Questi corsi comprendono un'introduzione alla genealogia seguita da un pomeriggio pratico all'Archivio di Stato di Bellinzona. A ogni corso è ammesso un massimo di otto persone. Quello di novembre è già completo, mentre per gennaio sono ancora disponibili alcuni posti. Gli in-



teressati possono annunciarsi a Tatiana Gamboni, 077 501 77 14, [cpa.gamboni@gmail.com](mailto:cpa.gamboni@gmail.com). Le lezioni teoriche si terranno sabato 14 e 28 gennaio e sabato 4 febbraio alla scuola media di Giubiasco. Data e orario della lezione pratica a Bellinzona saranno concordati con la docente. Per i corsi primaverili si rimanda al programma che l'Istituto per la formazione continua diramerà a tempo debito.

  
SOCIETÀ GENEALOGICA  
DELLA SVIZZERA ITALIANA

### Il nuovo logo

La curvatura a semicerchio del nuovo marchio riprende l'idea della chioma dell'albero vegetale, ma propone anche quella dell'albero genealogico. Le linee curve, che disegnano semicirconferenze sempre più ampie, rappresentano le generazioni ascendenti, mentre le trasversali riproducono il numero degli antenati di una determinata generazione: la prima fascia, le caselle dei genitori; la seconda, le quattro caselle dei nonni; la terza, le otto dei bisnonni e così via. Oltre a offrire una veste grafica più moderna, il nuovo logo rende l'idea dell'ampiezza del ventaglio degli antenati biologici di un singolo individuo.

- 4 L'inaugurazione a Locarno della mostra *Ogni albero ha il suo nome*.
- 5 Alcuni tabelloni della mostra.
- 6 La mostra *Ogni albero ha il suo nome*, allestita nella Biblioteca cantonale di Bellinzona.

**Da oltre 80 anni siamo protagonisti nella produzione e posa di bucalettere, tra innovazione e tradizioni consolidate.**



**marcmetal**   
Gruppo Regazzi

Sopraceneri Via alle Gerre 1, 6596 Gordola - Sottoceneri Via Industria 18, 6934 Bioggio  
T 091 735 66 52 - E [info@marcmetal.ch](mailto:info@marcmetal.ch) - W [marcmetal.ch](http://marcmetal.ch)

